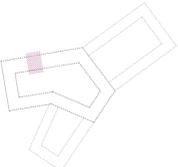


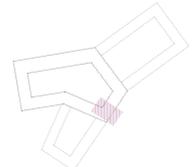
la palestra della scuola secondaria di primo grado



Aule e spazi comuni, in cui si condivide e si sviluppa una prima idea di socialità, così come le palestre, luoghi che tengono fortemente presente che ad ogni età corrisponde un istintivo bisogno di libertà nell'interagire con l'ambiente circostante, sono inserite in una sequenza spaziale che cerca di tenere sempre strettamente

legato l'interno con l'esterno, la città con la scuola. Gli spazi dello sport (due palestre e una grande corte aperta) sono stati pensati per essere usati sia per le attività didattiche che come spazi per le attività extra-scolastiche e comunitarie. Le relazioni e i rapporti che si instaureranno tra questi spazi e le corti a cielo aperto concorreranno

a definire e riconoscere il nuovo edificio come *civic center* favorendo un processo di rigenerazione urbana.

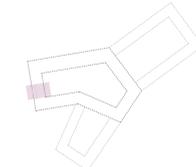


l'area comune e la mensa della scuola secondaria di primo grado

Grande attenzione è stata data al disegno degli spazi comuni la cui configurazione interna è affidata ad elementi di arredo che possono essere scelti e posizionati a seconda delle necessità contingenti. Tutti gli spazi a servizio della scuola sono stati pensati per essere luoghi condivisi, disponibili all'uso anche fuori dall'orario

scolastico, attrezzabili a seconda delle esigenze, provando così, attraverso le forme architettoniche, a favorire il *learning by doing* sinergicamente al *learning by thinking*. L'idea di aula è stata interpretata come uno spazio in continuo divenire: è possibile rimodularne la profondità delle aule aprendo o chiudendo pannelli scorrevoli,

ad alta performance acustica, per ottenere aule più o meno capienti attrezzabili con sistemi di banchi e sedute appositamente studiati per i differenti setting scolastici. Ad esempio, sarà possibile con grande facilità, abbinare sezioni e classi diverse per le attività CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).



una classe e la sala polivalente della scuola secondaria di primo grado

Il concetto di flessibilità è stato guida per la definizione degli spazi della scuola ed interpretato all'interno di un chiaro schema strutturale: in tutta l'ampiezza delle ali del nuovo edificio è possibile rimodulare lo spazio delle aule attraverso il ri-posizionamento di un *mobile-attrezzo*, fatto di pannelli di legno

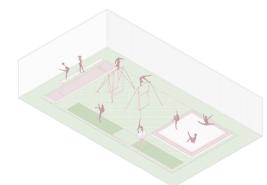
modulari utilizzabili come grande libreria-contenitore continuo. Questo *mobile* è elemento comune per tutte e tre le scuole, disegnato con mensole, scaffali e calibrate finestre che permettono una continua relazione anche tra gli spazi dell'apprendimento e quelli serventi. È stato disegnato, però, tenendo

conto delle diverse necessità dei tre gradi di istruzione, impostato quindi rispettivamente su tre temi generali: il gioco, lo stare e lo studio. Nella configurazione proposta le aule sono disposte sempre in modo da godere della migliore illuminazione naturale possibile (sud/sud-est).

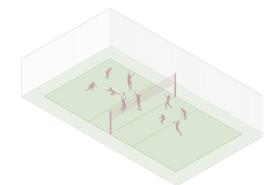


modello dello spazio della palestra di tipo A1 della scuola secondaria di primo grado

setting della palestra



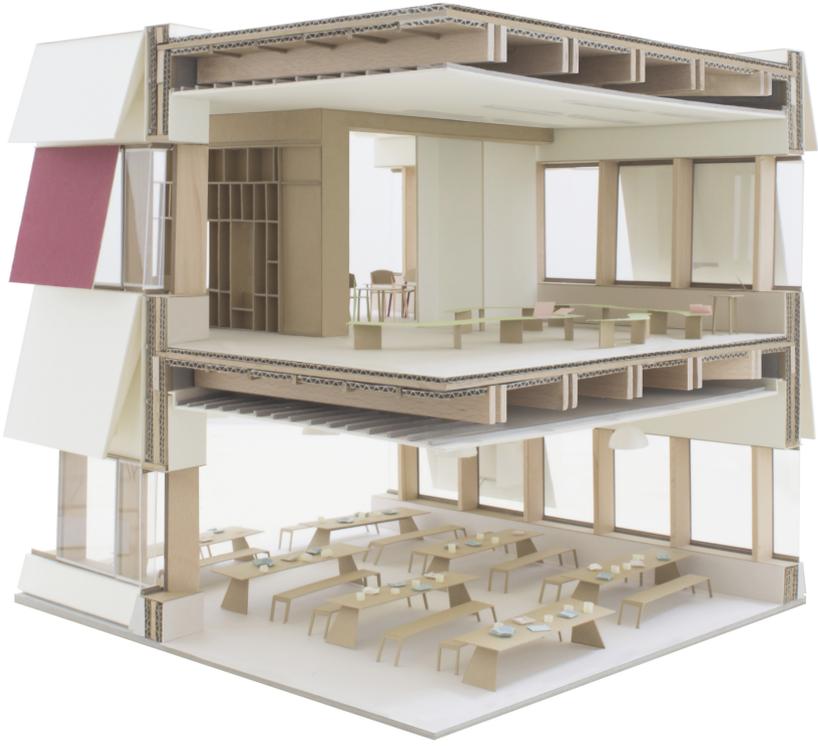
1. allestimento per la ginnastica



2. allestimento per il campo da pallavolo

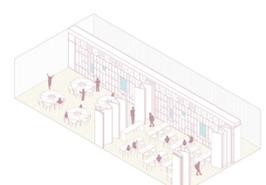


3. allestimento per il campo da basket

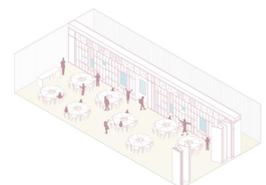


modello dello spazio della mensa e di un'aula della scuola secondaria di primo grado

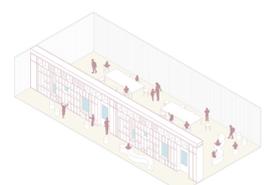
setting degli elementi divisorii delle aule



1. aule suddivise con pareti manovrabili per gruppi di 25 alunni



2. aule accorpate per attività collettive per gruppi di 50 alunni



3. traslazione del mobile per aumentare lo spazio comune delle scuole

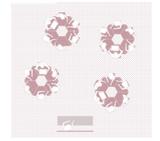


modello dello spazio della sala polivalente e di un'aula della scuola secondaria di primo grado

setting scolastico



1. allestimento a platea



2. allestimento a isole



3. allestimento a file frontali parallele



4. allestimento ad anfiteatro



sezione longitudinale

scala 1:200 0 1 10m